

Dalla Diocesi di Roma

Ieri, 21 Gennaio 2012, festa di S. Agnese Vergine romana e Martire, nella Chiesa di Roma è stata consacrata con il Rito di Consacrazione delle Vergini Giuliana Savi dal Vescovo incaricato per l'*Ordo Virginum* di Roma, S.E. Mons Marciante nella Basilica di S. Giovanni in Laterano presso l'altare papale, lo stesso presso cui si recò S. Francesco per l'udienza papale. Giuliana Savi è stata accompagnata all'altare da Rosella Barbieri, prima Vergine Consacrata di Roma e seconda, o forse prima, Vergine Consacrata dopo l'Istituzione del Rito per le vergini che vivono nel mondo. Rosella, consacrata 40 anni fa, ha fornito a suo tempo, preziosi contributi alla stesura del Rito essendo collaboratrice di Mons. Calabuig.

Per l'*Ordo Virginum* di Roma ieri è stato quindi un giorno di grande festa. Dopo 40 anni di paziente e sofferente attesa finalmente anche a Roma una vergine che vive nel mondo è stata consacrata presso la cattedrale e non presso la propria parrocchia. Dobbiamo ringraziare di questo il nostro Vicario Card. Agostino Vallini che, ricevuto l'incarico dal Santo Padre, ha voluto esaminare con calma e accuratezza le varie realtà diocesane tra cui l'*Ordo Virginum* di Roma facendosi consigliare dall'allora vicario episcopale e delegato per l'*Ordo Virginum*, mons. Zagotto e da mons. Montan succedutogli dopo il ritiro per anzianità. L'esame lungo e accurato della nostra realtà ha portato a rivedere i nostri *lineamenta*, opera ancora non terminata, a nominare un vescovo incaricato per l'*Ordo Virginum* di Roma e a decidere che il rito vada celebrato in Cattedrale, possibilmente dallo stesso Vicario Generale o dal vescovo incaricato per l'*Ordo Virginum* in sua assenza.

Giuliana Savi, farmacista dell'ospedale S. Eugenio di Roma, attendeva da anni questo momento essendosi accostata all'*Ordo Virginum* proprio nel momento di passaggio tra mons. Ruini e mons. Vallini. Molte l'hanno conosciuta negli incontri Nazionali dell'*Ordo Virginum* che ha sempre frequentato con interesse. Erano presenti le sue amiche vergini consacrate e consacrando di Malta e quasi l'intero *Ordo Virginum* di Roma. Con gioia e commozione abbiamo accompagnato Giuliana all'altare in processione, portando ognuna la lampada della propria consacrazione. Molte hanno sentito la necessità di indossare anche il vestito della propria consacrazione o comunque qualcosa di chiaro, anche solo una sciarpa come segno e al termine del rito tutte abbiamo recitato insieme la preghiera di S. Ambrogio e abbiamo reso lode a Dio per questa nuova Vergine che ha voluto donare alla nostra Chiesa di Roma.